

# «Flessione fisiologica dopo anni di aumento»

*Il rettore Compagno: siamo cresciuti nonostante i fondi insufficienti del ministero*

«L'università di Udine sta studiando i dati resi noti dal ministero anche se da una prima analisi riferita agli ultimi otto anni accademici si può dire che la media si attesta sui 3 mila 300 immatricolati all'anno con un'oscillazione che va da un minimo di 3.112 a un massimo di 3.501 matricole». Così il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, secondo la quale si tratta di un calo fisiologico dopo dieci anni di crescita a ritmi sostenuti non supportata da adeguati finanziamenti ministeriali.

L'andamento medio delle

immatricolazioni registrato a Udine negli ultimi otto anni è superiore a quello che emerge dall'analisi delle tabelle ministeriali a Trieste dove, negli ultimi otto anni, mediamente, si sono immatricolati 3 mila 88 studenti con un'oscillazione che va da un minimo di 2 mila 635 a un massimo di 3 mila 525 immatricolati.

«In riferimento agli ultimi due anni, Udine registra una flessione di immatricolati calcolati su dati attuali, omogenei e comparabili, intorno al 4%. Una variazione in negativo che in termini assoluti

corrisponde a 140 studenti e compensa una variazione positiva di pari entità registrata nel 2007/08 rispetto all'anno precedente» continua il rettore convinta che «si tratta di un calo fisiologico dopo anni di crescita a ritmi sostenuti».

L'andamento delle immatricolazioni è al vaglio del governo d'ateneo: «Stiamo valutando i trend delle singole facoltà e dei corsi di laurea per definire un'importante strategia indispensabile per il rilancio dell'offerta formativa» aggiunge il rettore, prima di soffermarsi sull'anno-

sa questione del cronico sottofinanziamento statale. «Se pensiamo che l'ammontare del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) è proporzionato a meno di 12 mila studenti possiamo affermare con grande orgoglio e soddisfazione che questa università ha dimostrato negli anni grande efficienza nell'erogazione di alta formazione e qualificati servizi agli studenti». Nelle casse dell'ateneo friulano mancano, infatti, circa 95 milioni di euro. Non a caso da anni è tra i più sottofinanziati d'Italia, mentre Trieste risulta tra i più sovrafinanziati. (g.p.)